

È il cuore di Salvador de Bahia in Brasile

La Fondazione Casa di Jorge Amado compie venticinque anni

di Antonella Rita Roscilli

Raccoglie il patrimonio del più grande scrittore brasiliano conosciuto in tutto il mondo. Libri, foto, lettere, testi teatrali. Officina di parole. "Se vieni in pace puoi entrare"

■ La sede della Fundação Casa de Jorge Amado.

Il 2 luglio di venticinque anni fa nasceva a Salvador, capitale dello stato brasiliano di Bahia, la *Fundação Casa de Jorge Amado*, con lo scopo di preservare il patrimonio dello scrittore brasiliano più conosciuto al mondo e quello della sua compagna di vita, la memorialista Zélia Gattai.

La sede si trova in una grande casa azzurra di 4 piani (un locale del sec. XIX individuato da João Jorge Amado) e si affaccia sul Largo del Pelourinho, nel centro storico della città, proclamato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Non poteva avere altro indirizzo se non quest'angolo del mondo, universo dei personaggi nati dalla magistrale penna di Amado, che ha dedicato la vita a una scrittura legata alla realtà della sua Terra. La storia della Fondazione iniziò nel 1982 quando Amado compì 70 anni di età e 50 di letteratura.

Alcune istituzioni all'estero facevano pressioni perché l'autore donasse il suo fondo. Zélia Gattai si oppose all'idea affermando che il fondo apparteneva ai

baiani e pertanto doveva rimanere a Bahia. Così il sogno divenne realtà il 2 luglio 1986, data che ricordava quella dell'indipendenza di Bahia (2 luglio 1823) e del compleanno dell'amata Zélia (2 luglio 1916). Quella data offriva l'omaggio più grande che un Paese potesse dare a uno scrittore, trasformato, ancora in vita, in una leggenda di resistenza, in difesa dei valori più alti della cultura popolare.

Il patrimonio della Fondazione oggi è completamente preservato, informatizzato e depositato in installazioni climatizzate. Oltre 250.000 documenti promuovono la memoria, incentivano dibattiti, stimolano la letteratura baiana e compongono il fondo Amado, il fondo Gattai, il fondo fotografico di 60.000 pezzi tra foto, negativi, diapositive; il progetto editoriale *Casa de Palavras*, la libreria, il Caffé-Teatro, il Centro di Documentazione.

A piano terra si concentra la parte del fondo che interessa più direttamente il pubblico: le bellissime fotografie in bianco e nero scattate da Zélia, premi, trofei e riconoscimenti. C'è poi il Caffé-Teatro Zélia Gattai, completamente rinnovato, ove troviamo un'esposizione della vita e dell'opera della scrittrice e le riproduzioni delle copertine dei libri di Amado, tradotti in 48 lingue e pubblicati in 52 paesi. Con una capienza per 80 persone, costituisce un punto di incontro di artisti e intellettuali, con conferenze, mostre, spettacoli musicali e teatrali.

Lo stesso Amado definì lo scopo della Fondazione: «Ciò che desidero è che in questa Casa il significato di vita di Bahia sia presente e che questo sia il sentimento della sua esistenza. Che al lato della ricerca e dello studio, essa sia un luogo di incontro, di intercambio culturale tra Bahia e altri luoghi». Perciò il complesso storico-culturale, con un flusso di oltre 100.000 visitatori all'anno, è un centro permanente e vivo che ha come finalità studio, preservazione e divulgazione della letteratura, intesa come strumento di conoscenza e trasformazione dell'individuo. «È una casa di Lettere, un'officina



di Parole, punto di convergenza di idee generate dal sapore delle conversazioni», così la definisce la poetessa Myriam Fraga che la dirige amorevolmente fin dagli inizi. In questo quarto di secolo ha svolto una missione preziosa, attenta anche alle nuove tecnologie. Infatti è stato digitalizzato gran parte del patrimonio, il progetto editoriale della Casa conta più di 100 titoli pubblicati e ogni anno si moltiplicano gli incontri con scrittori, pièces teatrali e presentazione di libri.

Per commemorare 25 anni di intensa attività, la Fondazione ha promosso un'agenda ricca di eventi, da agosto 2011 a gennaio 2012. Ha organizzato *I Colloquio de Literatura Brasileira*, interamente dedicato ad Amado, esposizioni, e il lancio del film *Capitães da Aareia* diretto da Cecilia Amado. È disponibile una visita guidata dei due piani ove è stata rivitalizzata l'esposizione su Jorge e Zélia; sono stati installati pannelli touchscreen; i testi che compongono la mostra sono tradotti in inglese e francese.

L'importanza dei festeggiamenti è data dal fatto che in Brasile, nell'agosto 2011, si è aperto ufficialmente l'Anno dedicato al Centenario di Jorge Amado. Perciò, oltre alla Fondazione, sono molti gli eventi prestigiosi. Il più importante è quello della *Rede Bahia*, maggior gruppo di comunicazione del nord-nord-est, composto da 6 televisioni affiliate a *Rede Globo*.

Il 6 agosto 2011 (a 10 anni dalla morte di Jorge) ha inaugurato la campagna omaggio *Amado Jorge*, sotto la responsabilità del *Dipartimento de Criação e Conteúdo da Rede Bahia*, diretta da Sérgio Siqueira, con musica del tema *Amado*

do Jorge veicolata negli intervalli commerciali, con annunci di interesse pagine nel giornale *Correio da Bahia* sull'universo amadiano con foto di S. Siqueira e testi di Jorge Portugal. Nel programma *Mosaico* va in onda ogni settimana una serie, con testi di Amado, su diverse località di Bahia e feste baiane, interpretate dall'attore Dody Só.



■ Universo Amadiano. (foto Sérgio Siqueira)

Nel programma *Aprovado* testimonianze di scrittori e artisti su Jorge Amado. Durante la Festa Letteraria di Cachoeira, si inaugura la *Casa da Rede* con letture in omaggio ad Amado ed esposizione sull'universo amadiano.

La stessa Biblioteca di *Rede Bahia* è stata da poco inaugurata col nome *Praça de Leitura Jorge Amado*, alla presenza della direttrice della Fondazione che continua ad essere il cuore pulsante di Jorge e Zélia. «È una Casa in cui tutto accade e tutti si incontrano – continua

Myriam Fraga – attenta a tutte le manifestazioni culturali, aperta ai venti di convivenza, incrocio di destini diversi, confluenza di contrari che si uniscono in una Bahia mistica e profana».

All'entrata troviamo una scultura di Carybé con le figure di un indio, un negro e un portoghese, simbolo della mistura brasiliana,

ma soprattutto una frase: SE FOR DE PAZ PODE ENTRAR (*Se vieni in pace puoi entrare*) di James Amado che esprime il desiderio di eleggere questo spazio al dialogo fra i contrari, alla ricerca dell'armonia e della fraternità, contro ogni forma di discriminazione. E all'entrata ci accoglie anche la statua di Exú, opera del grande artista Tati Moreno completamente restaurata. È una divinità del Candomblé cara a Jorge: "Exu è il guardiano di tutti i cammini di Salvador, il messaggero degli Orixás, è il No dove esiste solo il Sì, Exu spezza i cammini del falso e del perverso" (da *Bahia de Todos os Santos: guia de ruas e misterios* di J.A.).

Il 7 marzo 1987 la *Fundação Casa de Jorge Amado* venne aperta con le benedizioni della Chiesa, la protezione degli Orixás e il volo di una colomba

bianca, simbolo di pace. Oggi è considerata punto di riferimento nella geografia culturale della città. Presidenti, ministri, governatori, artisti, studenti e turisti sono passati attraverso le sue porte, attratti dal carisma del Pelourinho e desiderosi di conoscere il mistero di questo luogo, frontiera di un mondo ricreato dal potere della scrittura, popolato da esseri reali e di finzione, ombelico della Bahia di Jorge Amado che trascende i limiti del reale per iscriversi nella mappa delle città leggendarie. ■